

# LA RIUNIONE CHE SERVE

## Metodi collaudati per incontri di lavoro a “forte-relazione”, costruttivi e concreti

La nostra società post-moderna e globalizzata è basata su un'economia che non ha ancora trovato il sostantivo più idoneo a definirla. Sappiamo che non è più un'economia industriale, ma non sappiamo ancora bene come identificarla: economia della conoscenza, economia delle reti, economia della responsabilità sociale? Ciò che sappiamo bene è che molte delle risorse che avevamo a disposizione sono state consumate; che le persone sono stanche di essere considerate come “famiglie consumatrici”; che le organizzazioni non possono più permettersi di gestire i propri collaboratori come numeri e funzioni. individui, uno per l'altro.

Gli organigrammi strutturali vanno integrati con quelli per processi. I collaboratori vanno resi partecipi degli obiettivi dell'organizzazione, della visione verso la quale remare tutti assieme. Occorre attivare la loro motivazione, il loro senso di appartenenza.

### *Lavorare sulla qualità del materiale umano.*

La strada che alla lunga dà i migliori frutti non può che passare dalla soddisfazione che le persone possono ottenere dal proprio lavoro.

*Ecco allora che le competenze relazionali divengono indispensabili per gestire un gruppo di colleghi. Il gruppo svolge una funzione traente. La riunione ne è l'emblema.*

La riunione del Gruppo di lavoro può presentare “caratteristiche dinamiche” per risultare efficace: coinvolgente, costruttiva e concreta. Per una riunione capace di senso.

Il Prof. Pino De Sario\*, nel suo ultimo libro appena uscito per Franco Angeli, ne fa una disamina attenta e puntuale. Il libro è costruito su due parti rilevanti, che corrispondono ad altrettante novità metodologiche.

Una *prima parte* è dedicata a **blocchi e negatività, le molle della riunione distruttiva**: situazioni difficili, parole e comportamenti antisociali e disfunzionali, irrazionalità, devianza, burnout. Qui la negatività - ed è la prima novità “scientifica” esposta nel libro - viene intesa come risorsa: il negativo può servire alla riunione, perché ne innalza i valori vitali e di senso. Occorrono tuttavia a supporto metodi e tecniche efficaci, che qui vengono ampiamente illustrati. Con l'approccio *biosistemico* e i metodi della “facilitazione esperta” critica, errore, aggressività possono essere elaborati, ovvero, rigenerati in una nuova risorsa “seconda”.

Una *seconda parte* è interamente dedicata alla **riunione che serve, la parte costruttiva del lavoro di gruppo**. E' centrata sui metodi per coinvolgere, aiutare e attivare. E questa è la seconda novità, rappresentata dal cosiddetto “metodo imbuto”, tre fasi di struttura e di processo in cui si alternano momenti di apertura e di chiusura, un simultaneo orientamento a persona e risultati. La riunione produttiva si ha quando il gruppo è capace di aprirsi sulle differenze individuali, al pari di sapersi chiudere ricercando fatti e azioni concrete.

\* docente all'Università di Pisa

Centinaia di volte in un anno ci troviamo “in riunione”. Per i ruoli di direzione il lavoro in gruppo arriva a coprire il 75% del tempo lavorativo. E’ senza dubbio un investimento dalle grandi potenzialità. Le riunioni, al contempo, sono una risorsa che non possiamo permetterci di sprecare.

***Quante volte tutti noi abbiamo partecipato a riunioni a cui “bisogna partecipare”, piene di “chiacchiere senz’anima”, “liturgie burocratiche”?***

E ciò accade anche quando la riunione era stata così bene organizzata da non permettere l’espressione delle idee nuove: si ricade allora nella monotonia, nella noia che ammazza qualsiasi forma di partecipazione attiva.

***Bene, la buona notizia è che adesso abbiamo una soluzione.***

Perché non ci sia spreco ma costruttività occorre sedersi intorno al tavolo di riunione consapevoli delle dinamiche che dovremo gestire ed in possesso degli strumenti metodologici rudimentali che la scienza ha, negli ultimi anni, elaborato.

***Capacità negativa Circolarità positiva Critica costruttiva Doppia cornice  
Facilitatore in-time Parola chiarificativa Patto di capacità negativa  
Tecnica di incoraggiamento Vantaggi-svantaggi  
sono alcuni degli strumenti concreti presenti nel libro***

Siamo “animali sociali” che vivono e lavorano all’interno di comunità, in gruppo. Se c’è una conoscenza di cui non possiamo fare a meno è proprio quella di **saper facilitare processi e relazioni** fra sé e l’altro, fra compito e relazione, fra negatività e possibilità costruttive.

Ciò che si evince dall’attenta lettura di questo libro è proprio questo:

***Adesso che gli “strumenti” sono a nostra disposizione possiamo impegnarci ad acquisire mappe e tecniche applicative per alzare la qualità del nostro lavoro: umanizzare le riunioni per dare nuova linfa alle nostre azioni.***

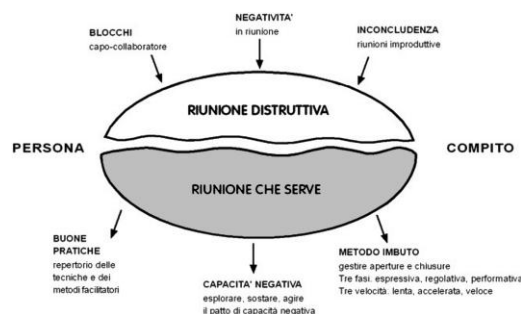


Fig. – Il cruscotto della riunione che serve (De Sario, 2008)